

# **Associazione l'Altra Città**



**Bilancio sociale  
2016**

# **Indice**

## **Nota metodologica e riconoscimenti**

### **Sezione I - Identità e missione**

La storia

I valori e le finalità

La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna

I soci dell'Altra Città. Uno sguardo d'insieme

Gli stakeholder

### **Sezione II – La dimensione economica**

Creazione e distribuzione del valore aggiunto

Composizione dei proventi

### **Sezione III - La relazione sociale**

Le organizzazioni sociali

Beneficiari

Volontari, dipendenti e collaboratori

Il sistema di istruzione e della formazione professionale

La comunità

## **Cosa fa una città competente?**

## **Nota metodologica e riconoscimenti**

La presente edizione del bilancio sociale dell'Altra Città realizzata nel mese di luglio 2017 raccoglie i dati degli anni 2015 e 2016 per fornire un quadro dell'associazione nel ventennale della sua nascita. Il bilancio sociale segue l'impianto di rendicontazione centrato sugli stakeholder per la descrizione degli indicatori; i report sociali di sintesi dei singoli soci sono stati elaborati ma non sono inserite nel presente documento; ogni socio presenta le stesse attraverso i propri canali e nella sezione specifica del sito.

Infine è stata introdotta, nella sezione economico-finanziaria, la riclassificazione del bilancio con i prospetti di creazione e distribuzione del valore aggiunto, secondo le indicazioni del GBS.

Questo bilancio sociale è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in "Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica" ("I Quaderni", n. 34).

Per la sua stesura l'Associazione l'Altra Città si è avvalsa di un gruppo di lavoro interno guidato da Andrea Caldelli e composto da Giada Malatesta, Erika Marioni, Anna Lisa Fumi, Fabio Pietro Corti. L'apporto dei presidenti delle organizzazioni socie dell'Altra Città e di molti dei loro volontari e operatori è stato decisivo nel reperimento dei dati e nella condivisione dei contenuti.

# **Sezione I**

## **Identità e missione**

## La storia

L'associazione l'Altra Città nasce come sintesi di una nuova idea di volontariato coltivata da Don Enzo Capitani con l'esperienza del Centro Italiano di Solidarietà. Fondato nel 1987 e attivo con una comunità terapeutica integrata nel Centro di Solidarietà di Arezzo, il Ceis, fino alla fine degli anni '90 opera nel centro della città di Grosseto, nei locali del seminario vescovile, per le persone con problemi di tossicodipendenza. A supporto del programma terapeutico nascono anche le prime associazioni che saranno le fondatrici dell'Altra Città: La Strada, per l'assistenza alle persone sieropositive; Aise per il supporto ai processi educativi negli ambienti scolastici e nelle famiglie; Aris per sviluppare strumenti di analisi dei fenomeni sociali locali. Viene inoltre creato un tavolo di lavoro comune tra l'associazione stessa e le istituzioni del territorio.

Nel 1996 l'associazione l'Altra Città si costituisce e la storica sede di Via Alfieri diventa il centro di sviluppo delle nuove attività, non strettamente legate all'erogazione di servizi, ma orientate alla costruzione del nuovo sistema associativo.

Nel tempo sono nate all'interno dell'Altra Città nuovi soggetti: le cooperative sociali Solidarietà e Crescita per l'inserimento dei ragazzi in uscita dal programma terapeutico e Porta Aperta per servizi socio-sanitari e con un'attenzione particolare ai minori; la Fondazione l'Altra Città, come strumento finanziario di supporto alla *mission* dell'Altra Città, l'associazione Querce di Mamre, attiva nei servizi in favore dei senza dimora, e l'associazione Fermata d'Autobus per la promozione e il sostegno delle esperienze di affidamento familiare. Le ultime due associazioni nate sono state l'Altra Città Nel Mondo per le attività di volontariato internazionale e l'associazione Avvocati per Niente, che fornisce assistenza legale alle persone che necessitano di un aiuto per saper riconoscere i propri diritti prima ancora che di esercitarli.

Negli anni 2000 si uniscono all'Altra Città anche associazioni già esistenti che condividevano i valori e intendevano sviluppare insieme nuove attività: le associazioni Temporalis, di Porto Santo Stefano e Agape Onlus di Albinia (Orbetello) impegnate nel lavoro di animazione degli adolescenti, il Centro di Solidarietà di Arezzo che a Grosseto gestisce la comunità terapeutica e l'associazione di promozione sociale Grifodog che si occupa di pet therapy per vari target di utenza, di addestramento cani da soccorso, di educazione per cani da famiglia.

Nel tempo alcune di queste organizzazioni hanno cessato le proprie attività ed oggi i soci dell'Altra Città sono dieci.

## I valori e le finalità

L'Altra Città nasce dall'incontro intorno a valori che costituiscono i riferimenti culturali riconoscibili e condivisi dei soci:

- ▶ la **solidarietà**, che è la spinta ad agire per instaurare una relazione su basi di corresponsabilità e che comporta la fiducia nell'altro, l'accoglienza e il confronto reciproco;
- ▶ la **partecipazione**, sia come condivisione di idee, valori, interessi, scelte e responsabilità all'interno delle organizzazioni per la creazione di significati comuni, sia come compassione, sentire insieme, partecipare alle medesime esperienze;
- ▶ la **creatività**, come volontà di immaginare percorsi e risposte ai bisogni;
- ▶ la **democrazia**, intesa come modalità di governo delle organizzazioni, che si manifesta nella volontà di condividere le scelte e nella capacità di accettare le decisioni della maggioranza;
- ▶ l'**autonomia**, che è la condizione necessaria per dare un contributo critico alla propria comunità verso il bene comune. Per l'associazione la centralità della persona si realizza attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, nella consapevolezza della propria e altrui unicità, nella capacità di aumentare il proprio potere di scelta e di controllo sulla vita.

## La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

L'Altra Città si caratterizza principalmente per una natura politico-culturale e di supporto ai suoi soci che si occupano dello sviluppo di azioni di risposta ai bisogni. La natura educativa e culturale delle azioni si realizza nella promozione del volontariato, dei suoi valori, dell'economia sociale, della cultura civica e della partecipazione. L'impegno dell'associazione è quello di diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse.

Le azioni dirette di pertinenza dell'associazione hanno, in genere, una natura sperimentale oppure attengono a ciò che modifica il quadro politico-culturale della città ovvero la ricerca, la comunicazione, la formazione, l'orientamento.

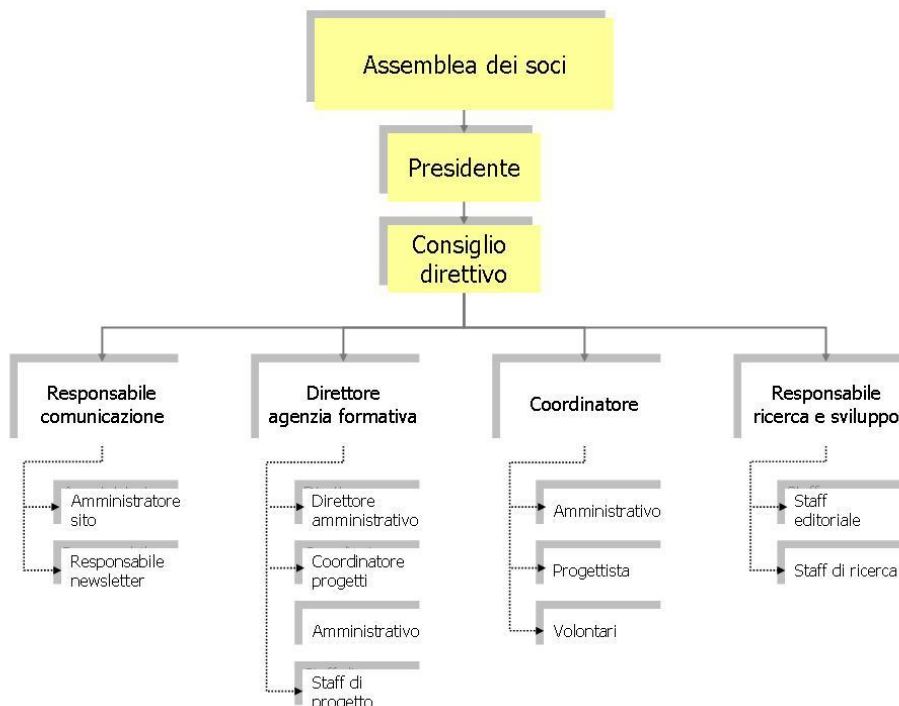
La missione dell'associazione viene declinata rispetto a tre aree di interesse principali. Ad ogni area di interesse sono collegati degli obiettivi strategici, individuati attraverso un lavoro di confronto tra i rappresentanti dei soci in un'assemblea estesa ai volontari e ai collaboratori attivi nelle compagini sociali che costituiscono l'Altra Città.

- ▶ **Lavoro e formazione;** l'impegno nel campo del lavoro rappresenta per l'Altra Città la sfida alla creazione di opportunità nel campo della formazione, dell'orientamento, della progettazione. La ricerca di idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione determina la creazione di occasioni di lavoro qualificato.
  1. Essere punto di riferimento sul territorio per la formazione sull'inclusione sociale, curando e intessendo relazioni, valorizzando le reti e sviluppando nuovi strumenti.
  2. Portare nel sistema dell'istruzione formale le persone a rischio esclusione anche attraverso la creazione di relazioni tra i sistemi e nella comunità.
  3. Sviluppare riflessioni e ricerche sugli strumenti per la didattica, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento, l'inclusione, attraverso la realizzazione e la promozione di convegni e pubblicazioni.
  4. Rinnovare le modalità di progettazione per offrire formazione centrata su esigenze specifiche (mondo della scuola, approfondimenti su nuovi strumenti, mondo professioni sociali...), riuscendo ad essere più attrattivi.
- ▶ **Servizi;** l'area dei servizi riguarda i soci (formazione, progettazione e supporto generale) e attiene alla capacità di promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che offrono una risposta ai bisogni sociali emergenti. L'Altra Città si propone come struttura di servizio per organizzazioni che perseguono finalità coerenti con le proprie, impegnandosi in particolare ad operare nel settore educativo, dell'istruzione e dell'orientamento scolastico e professionale. La crescita e il rafforzamento delle organizzazioni socie rappresenta l'effetto di tale impegno.
  1. Rafforzare la strategia comunicativa per dare visibilità alle organizzazioni socie e ai progetti e per favorire la conoscenza e la consapevolezza rispetto alle questioni sociali del territorio da parte della comunità.
  2. Costruire, attraverso percorsi di co-progettazione, proposte che valorizzino le esperienze, la rete di relazioni, e le risorse dei soci.
  3. Favorire la crescita delle competenze nelle organizzazioni socie, attraverso attività di formazione, ma anche grazie al coinvolgimento nei progetti di professionalità esterne che possano garantire una "contaminazione culturale" competenze e esperienze nuove.
- ▶ **Politica;** la dimensione politica, rappresenta il senso di cittadinanza che si attua nella diffusione di strumenti di incremento della partecipazione alla comunità. L'associazione si propone di dare il proprio supporto all'affermazione e al rafforzamento delle istituzioni pubbliche, le scuole, gli enti locali, gli operatori del terzo settore. Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, è il contributo che l'associazione offre alla propria comunità.

1. Essere parte del dialogo pubblico attraverso la presenza ai tavoli politici e nei media, e facendosi promotrice di eventi convegnistici di prossimità.
2. Modificare il linguaggio/approccio ai temi sociali, riportandolo su termini che richiamino a partecipazione, inclusione e *empowerment* della comunità, facendosi promotori della deistituzionalizzazione delle povertà e sostenendo una modalità di intervento che non sia solo di risposta alle emergenze, ma stimolo alla costruzione di un territorio che sia capace di farsi carico e includere chi si trova in condizioni di fragilità. In questo senso l'associazione si deve impegnare nella partecipazione al dialogo pubblico attraverso la presenza ai tavoli politici, nella comunicazione attraverso i media, e nella promozione di eventi.

## Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna

L'Altra Città è un'associazione con sede in via Alfieri 11 a Grosseto; è costituita da organizzazioni del terzo settore e aperta a tutte le organizzazioni dello stesso tipo che ne condividono gli scopi, lo spirito e gli ideali. Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono rappresentate nell'**Assemblea dei Soci** che è l'organo sovrano dell'associazione. L'Assemblea nel 2015-16 si è riunita 5 volte con una partecipazione media dell'74% degli aventi diritto.



Quella di **Presidente** è una carica gratuita e incompatibile con altre di tipo pubblico. Può essere ricoperta anche da una persona esterna alle organizzazioni socie, purché sia un soggetto con comprovato impegno nel sociale. Ha la firma e la rappresentanza legale e viene nominato dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei soci. Oltre alla rappresentanza politica dell'associazione, il Presidente ha il compito di convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo. Il Presidente è Simone Giusti.

Il **Consiglio Direttivo** è formato da due consiglieri, oltre al Presidente. I consiglieri sono eletti dall'Assemblea, durano in carica fino all'approvazione del rendiconto relativo al terzo anno di mandato e possono essere riconfermati. Possono essere eletti alla carica di consigliere i rappresentanti dei soci. Il Consiglio nomina al suo interno il Vice-presidente dell'associazione che sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio Direttivo per prassi è composto da un rappresentante delle cooperative sociali (Walter Finocchi della Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita, nominato vicepresidente) e da un rappresentante delle associazioni di volontariato (Daniela Borracelli dell'associazione Le Querce di Mamre nel 2015, sostituita da Laura Mari a partire da dicembre 2016). Nel biennio 2015-2016 il Consiglio Direttivo si è riunito per 7 volte.

Funzione del Consiglio è anche la nomina dei responsabili dei diversi settori operativi: il coordinatore, il direttore dell'agenzia formativa, il responsabile della comunicazione, il responsabile del settore ricerca e sviluppo.

La struttura operativa dell'associazione può contare su due dipendenti con contratto a tempo indeterminato e su tre collaboratori impegnati nelle attività formative, di orientamento, di progettazione e di ricerca. L'associazione inoltre è attiva grazie al lavoro continuativo di 5 volontari che si occupano principalmente di microcredito (1 volontario), accoglienza (1 volontario), direzione e comunicazione (1 volontario), organizzazione e logistica (2 volontari) e su volontari impegnati saltuariamente nelle attività di animazione e nell'organizzazione di eventi. Dipendenti e collaboratori sono, in media, presenti nell'associazione da oltre 7 anni con un percorso di impegno in ambito sociale; sono tutti laureati con un'età media di 37 anni.

Sono stati accolti nel biennio anche 4 tirocinanti, di cui due in alternanza scuola lavoro, uno proveniente da corso per orientatori (realizzato dall'associazione Pratika di Arezzo) e un tirocinio GiovaniSì della Toscana.

Dal 2004 l'Altra Città è accreditata dalla Regione Toscana come agenzia formativa ed è certificata ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione di interventi formativi e di orientamento di II° livello, finanziati e riconosciuti, certificazione rilasciata da ANCCP Certification Agency.



Il sistema di qualità viene verificato ogni anno così come la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento; questi controlli comportano un'attività continuativa di gestione dei processi formativi e di orientamento, e di rendicontazione degli stessi.

## I soci dell'Altra Città. Uno sguardo d'insieme

Il sistema dell'Altra Città è un insieme di 10 organizzazioni non profit che nel complesso mobilita intorno a obiettivi comuni e collegati risorse umane e economiche. Nel 2016 i soci che fanno riferimento al sistema sono complessivamente 463 di cui 16 sono organizzazioni, i volontari attivi 134, i dipendenti e i collaboratori a progetto o a tempo determinato al 31 dicembre 2016 sono 138, per un fatturato aggregato di oltre 5 milioni di euro.

Associazione	Tipologia	Soci persone	Soci organ.	Volontari	Personale	Fatturato o proventi
Aise	OOVV	14	0	5	0	7.812
Querce di Mamre	OOVV	25	0	18	1	17.748
L'Altra Città Nel Mondo	Ass. Onlus	20	0	12	0	23.311
Grifodog	OOVV	41	0	17	0	6.064
Fondazione l'Altra Città	Fondazione	0	0	2	0	41.261
Solidarietà è Crescita	Coop sociale	36	2	0	69	2.320.411
Ceis di Grosseto	OOVV	23	0	8	0	65.065
Ceis di Arezzo	Ass. Onlus	80	1	15	63	2.393.901
Agape	Ass. Onlus	210	0	50	0	34.503
Avvocati per Niente	Associazione	14	3	2	0	0
L'Altra Città	Associazione	0	10	5	5	135.572
		<b>463</b>	<b>16</b>	<b>134</b>	<b>138</b>	<b>5.045.647</b>



L'evoluzione negli ultimi 5 anni del sistema mostra un aumento del peso delle attività e dei collaboratori e una riduzione del numero di soci e volontari attivi. Tale dato non tiene in considerazione le attività sociali che non sono riconducibili a dati finanziari e che caratterizzano le attività di ogni socio. Per avere un quadro delle stesse si può fare riferimento ai report sociali che ogni socio produce.

	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
Soci persone	463	447	297	311	308
Soci organizzazioni	16	16	18	18	17
Volontari attivi	134	143	125	124	129
Personale e collaboratori	138	144	95	78	84
Proventi aggregati	5.045.647	4.885.785	4.280.404	3.957.602	3.749.499

In relazione ai soci presenti al 31 dicembre 2016 nelle diverse compagini sociali degli aderenti all'Altra Città, si rileva una maggiore presenza femminile (61% dei soci) e una prevalenza della classe di età oltre i 50 anni (63%); soltanto il 5% dei soci ha meno di 30 anni.

## **Gli stakeholder**

Gli stakeholder dell'Altra Città sono stati individuati e riclassificati in cinque categorie:

- ▶ i beneficiari delle attività;
- ▶ le organizzazioni socie;
- ▶ i volontari, i dipendenti e i collaboratori;
- ▶ il sistema istruzione e della formazione professionale;
- ▶ la comunità.

Per ogni categoria nella sezione relativa alla relazione sociale, sono stati inseriti nel dettaglio le azioni e gli indicatori relativi.

## **Sezione II**

### **La dimensione economica**

## Creazione e distribuzione del valore aggiunto

Il conto economico è stato riclassificato per far emergere il valore aggiunto creato dalle attività dell'associazione, al netto dei costi intermedi. Le attività caratteristiche producono un valore aggiunto di 108.653 euro che, al netto delle gestione accessorie e straordinarie determinano un valore aggiunto globale netto di oltre 83.700, in crescita rispetto al 2015.

	Anno 2016	Anno 2015
<b>Valore della produzione</b>	<b>149.388,49</b>	<b>121.352,44</b>
Costi intermedi della produzione	- 67.738,58	- 53.307,70
<b>Valore aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>81.649,91</b>	<b>68.044,74</b>
Ricavi gestione accessorie	7,57	278,04
Costi gestioni accessorie	-	-0,01
Ricavi straordinari	9.092,32	3.079,41
Costi straordinari	- 6.500,97	-4.038,00
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>84.248,83</b>	<b>67.364,18</b>
Ammortamenti	- 547,22	-714,56
<b>Valore aggiunto globale netto</b>	<b>83.701,61</b>	<b>66.649,62</b>

La distribuzione del valore aggiunto mostra come il personale, interno ed esterno impiegato nelle attività di formazione, sia il destinatario della quasi totalità delle risorse; banche con gli interessi passivi e pubblica amministrazione con le tasse sono gli altri destinatari. La perdita di esercizio dell'anno ha determinato un valore negativo nella remunerazione dei soci su cui ricade la responsabilità patrimoniale dell'associazione.

	Anno 2016	Anno 2015
Remunerazione del personale	92.734,21	63.451,38
Remunerazione della PA	851,38	1.502,00
Remunerazione del capitale di credito	1.324,10	1.041,69
Remunerazione del capitale di rischio	-11.208,08	654,55
Remunerazione dell'azienda	-	-
<b>Valore aggiunto globale netto</b>	<b>83.701,61</b>	<b>66.649,62</b>

## Composizione dei proventi

La composizione dei proventi per attività nell'anno 2016 evidenzia, per la prima volta in molti anni, la prevalenza dei ricavi da attività orientamento (42,8%) grazie al progetto dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze sulle attività formative (28,1%) che costituiscono le attività tipiche dell'associazione accreditata dalla Regione Toscana per offrire questi servizi.

Le altre attività di servizi rappresentano il 14,7% dei proventi (servizi di progettazione, accompagnamento e supporto rivolti ai soci e a soggetti esterni).

I proventi sono stati riclassificati anche rispetto al genere dei committenti; oltre la metà dei proventi sono da soggetti privati, il 30% dal pubblico e poco meno del 9% dai soci. Nell'ultimo anno del triennio osservato i proventi sono aumentati, sia nella componente pubblica che in quella privata anche per effetto dell'uscita di nuovi bandi sulla formazione professionale. Il contributo da parte dei soci si mantiene su un livello assoluto costante.

Composizione dei proventi per soggetto	2016		2015		2014	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Totale proventi di cui:	<b>158.488</b>		<b>124710</b>		<b>122.811</b>	
<i>da soggetti pubblici</i>	47.507	30,0%	33.795	27,1%	80.220	65,3%
<i>da soggetti privati</i>	86.702	54,7%	44.160	35,4%	24.650	20,1%
<i>dal terzo settore</i>	3.600	2,3%	29.341	23,5%	-	-
<i>dai soci</i>	13.800	8,7%	15.000	12,0%	14.800	12,1%
<i>altro</i>	6.879	4,3%	2.413	1,9%	3.141	2,6%

## **Sezione III**

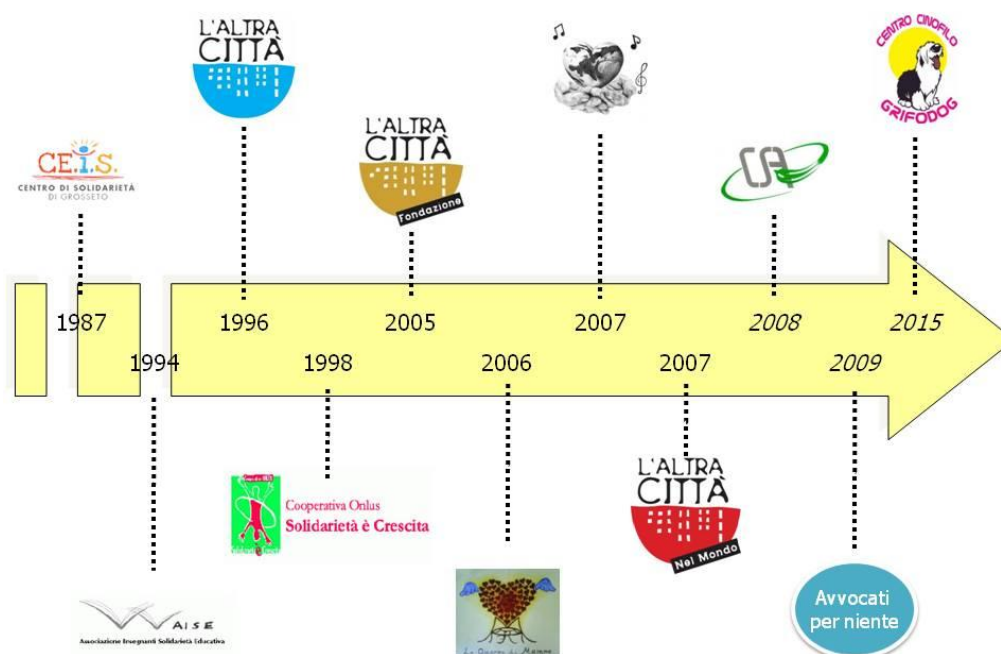
### **La relazione sociale**

## Le organizzazioni socie

Le organizzazioni socie dell'Altra Città rappresentano la prima categoria di portatori di interesse in quanto principali beneficiari dell'impegno dell'associazione. Condivisione dei valori e coinvolgimento nelle attività sono le modalità attraverso le quali si realizza il rapporto nei momenti istituzionali (assemblee) e in quelli operativi (co-progettazione, supporto nelle attività, sviluppo delle competenze, sviluppo di servizi).

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono dieci, tutte non profit, otto della città di Grosseto, una della provincia di Grosseto e una di Arezzo. Da un punto di vista giuridico i soci sono organizzazioni di volontariato (Ceis di Grosseto, le Querce di Mamre, Aise), associazioni Onlus (Agape, Centro Solidarietà di Arezzo, L'Altra Città Nel Mondo, Avvocati per Niente). Ad esse si aggiungono una cooperativa sociale (Solidarietà è Crescita), una fondazione (Fondazione L'Altra Città), una associazione di promozione sociale (Grifodog). Nel 2015 l'associazione La Strada ha cessato le proprie attività.

Aise, Ceis di Grosseto e Ceis di Arezzo nascono prima dell'Altra Città; le prime due aderiscono all'associazione fin dalla sua fondazione, mentre il CSA entra nel 2008. Le altre sono nate dopo il 1996 anno di costituzione dell'Altra Città.



## La comunicazione

L'associazione svolge un ruolo di coordinamento e di servizio ai soci sulle attività di comunicazione esterna, dedicando ad essa una funzione organizzativa specifica, un sito e una segreteria.

Il sito presenta una sezione dedicata ai soci e alle iniziative che questi propongono; una newsletter periodica viene pubblicata per promuovere le attività più importanti dell'associazione e dei soci che forniscono contenuti o sono facilitati nella loro produzione.

La visibilità delle attività sui giornali, in tv e sui social è curata con l'organizzazione o la partecipazione a conferenze stampa su progetti, iniziative e momenti di confronto pubblico. Gli articoli censiti nella ricognizione annuale sui giornali ha permesso di individuare una media di circa 25 uscite di notizie sull'associazione o i suoi soci; dalla promozione di eventi alle posizioni assunte su diversi temi (educazione e istruzione, povertà, migranti).

L'associazione cura il sito internet e i social per conto dei suoi soci, pubblicando notizie delle attività e degli eventi, materiali prodotti e report relativi alla vita sociale di ognuno di essi.

Il sito registra annuali incrementi in termini di accessi e di visibilità, accompagnato anche dalla crescita dell'impatto dei social, in particolare la pagina facebook.

	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
Numero di visite al sito Internet <a href="http://www.laltracitta.it">www.laltracitta.it</a>	98.449	67.505	39.545
Numero di visitatori che hanno avuto più accessi al sito (n. visite meno n. visitatori diversi/occasionali)	48.374	42.479	25.023

- a) Capacità di essere la voce dei soci
- ▶ N. newsletter pubblicate 37: 14 dedicate a promuovere attività dei soci, 9 dedicate alla vita associativa, 7 al settore ricerca e sviluppo e 7 alle attività dell'agenzia
  - ▶ Organizzazione di conferenze stampa o altri eventi in cui i soci sono rappresentati (n. 3 conferenze stampa per Querce di Mamre, l'Altra Città Nel Mondo, Coop Solidarietà è Crescita)
- b) Visibilità sui giornali e nei media
- ▶ N. articoli 25 nel 2015 e 24 nel 2016; di questi oltre la metà riguardano attività dei soci come raccolte fondi o presentazione di iniziative

#### Il fund raising per i soci

Le attività di *fund raising* sono realizzate attraverso la progettazione su bandi e attraverso la promozione del 5 per mille, sia negli adempimenti amministrativi che nella pubblicizzazione. La rendicontazione dell'uso del 5 per mille è realizzata direttamente dalle singole associazioni.

Il numero totale di scelte in favore dei soci si sono mantenute stabile intorno alle 450-460 fino all'ultimo anno annunciato (maggio 2017 su dichiarazione dei redditi 2015) in cui sono scese sotto le 400.

Non sono state sviluppate forme alternative alle due citate di raccolta di fondi da parte dell'Altra Città; sono direttamente le associazioni socie a organizzare altre raccolte fondi come il Ceis con la tradizionale preparazione degli alberini di Natale e la lotteria, le Querce di Mamre con le cene di raccolta fondi e la partecipazione al Mercatino di Natale organizzato presso la Parrocchia del Cottolengo e l'Altra Città Nel Mondo con progetti quali "Bomboniere Solidali", "Biglietti di Auguri per Natale" e con la raccolta di fondi attraverso la promozione dei prodotti realizzati in Africa nell'ambito del progetto Tumaini delle donne sieropositive.

Per queste attività l'Altra Città offre spazi di promozione, ma la gestione è direttamente dei soci.

<b>Scelte del 5 per mille</b>	<b>2015</b>		<b>2014</b>		<b>2013</b>		<b>2012</b>	
Le Querce Di Mamre	129	3.828	209	6.676	205	5.512	211	6.177
Coop Solidarietà è Crescita	105	2.474	123	2.691	121	2.288	133	2.797
L'altra Città Nel Mondo	92	2.729	43	1.170	46	1.024	43	1.208
Associazione La Strada	-	-	13	308	11	249	15	323
Ceis di Grosseto	57	1.968	59	1.903	63	1.832	65	2.079
<b>Totale</b>	<b>383</b>	<b>10.999</b>	<b>447</b>	<b>12.750</b>	<b>446</b>	<b>10.905</b>	<b>467</b>	<b>12.584</b>

Sono state inoltre presentate proposte a valere sul bando del Comune di Grosseto di distribuzione di risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione, una delle quali per l'associazione l'Altra Città e le altre per lo sviluppo di progetti delle associazioni L'Altra Città nel Mondo e Querce di Mamre; solo la richiesta dell'Altra Città è stata approvata.

## Formazione

Nel biennio 2015-16 sono stati realizzati tre corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze professionali e trasversali dei soci. Il corso "Starci Dentro", organizzato per conto dell'associazione le Querce di Mamre (rivolto a 25 volontari) e quello di Pet-therapy organizzato con Grifodog (per 21 volontari), hanno permesso di avvicinare nuovi volontari per i settori di intervento in fase di sviluppo (carcere e pet therapy).

È stato realizzato un corso per volontari e operatori dei soci (10 partecipanti) per l'utilizzo degli *smartphone* come strumento utile per la ricerca del lavoro e delle informazioni soprattutto per coloro che sono impegnati nei centri di accoglienza per i migranti.

L'Altra Città ha partecipato all'organizzazione e alla realizzazione del corso di Economia Civile promosso dalla Caritas di Grosseto insieme alla Scuola di Economia Civile di Loppiano; il corso si è tenuto presso la sede dell'agenzia formativa e ha visto la partecipazione di cinque soci e volontari.

Volontari e collaboratori dell'Altra Città sono invitati e sostenuti a partecipare alle attività formative per il conseguimento di qualifiche, anche attraverso borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione l'Altra Città; sono stati 4 i collaboratori dei soci che hanno potuto usufruire di questa possibilità.

### In sintesi:

- ▶ Progetti di formazione realizzati: 3
- ▶ Volontari partecipanti: 56
- ▶ Partecipanti a corsi di formazione professionali collegati al sistema dell'Altra Città: 4
- ▶ Utenti che avevano già svolto precedenti corsi o attività presso l'Altra Città: 6

## Accoglienza nuovi volontari

Le attività di accoglienza di nuovi volontari nascono dalle richieste manifestate da coloro che partecipano alle attività di formazione e orientamento o da richieste a seguito delle azioni di comunicazione. Sono spesso richieste poco strutturate di natura informativa cui seguono incontri di presentazione delle attività dei soci e delle possibilità di collaborazione nel volontariato. In genere a questi incontri informativi segue l'organizzazione di un incontro con i responsabili dei soci.

## Progettazione nuovi servizi

La progettazione di nuovi servizi per i soci ha due origini; il lavoro del settore ricerca e sviluppo, alimentato dalla realizzazione di attività di formazione per i volontari, dall'orientamento e dalla formazione professionale; l'ascolto diretto delle necessità in occasioni formali quali le assemblee e in quelle informali del lavoro quotidiano a stretto contatto con i volontari.

Nel biennio 2015-16 le nuove progettazioni hanno riguardato prevalentemente servizi per i migranti inseriti in percorsi di orientamento, riconoscimento delle competenze e sostegno all'imprenditorialità.

Tra i nuovi servizi si segnala la sperimentazione denominata "Da utenti a protagonisti" attraverso la quale gli utenti di servizi sociali (comunità terapeutiche, centri di accoglienza per migranti, centri per senza fissa dimora, carcere ecc...) sono stati coinvolti in azioni di volontariato con l'obiettivo di recuperare la loro capacità positiva di essere una risorsa per la comunità. Il progetto finanziato dal Cevot si è concluso a giugno 2016.

## Progettazione per i soci

Nel biennio sono stati presentati progetti per conto dei propri, in particolare sul bando relativo ai contributi a fondo perduto del Comune (per le Querce di Mamre e l'Altra Città Nel Mondo) e sul bando Cevot per la formazione (per il Ceis di Grosseto e per le Querce di Mamre).

Il progetto di formazione dei volontari delle Querce di Mamre è stato finanziato e realizzato nel 2016 ("Starci Dentro" per il volontariato in carcere); il progetto del Ceis ("Guardarsi negli occhi" per la formazione dei volontari impegnati nell'assistenza ai profughi e ai richiedenti asilo) è stato finanziato e sarà realizzato nel 2017.



Con riferimento alle attività della Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita, sono stati progettati interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolti ai migranti e, laddove possibile, le attività rivolte agli ospiti dei centri sono state integrate con azioni di inserimento nella comunità (volontariato e orientamento al lavoro).

I progetti sono nati da incontri con i responsabili delle organizzazioni socie per individuare i bisogni dei volontari e le risorse necessarie alla realizzazione di progetti. In tutti i progetti il ruolo di accompagnamento alla attuazione previsto per l'Altra Città è centrale, ma la relazione con i beneficiari viene garantita dai soci stessi.

Complessivamente hanno usufruito della progettazione la cooperativa Solidarietà è Crescita, il Ceis, Altra Città Nel Mondo e le Querce di Mamre.

Dei quattro progetti presentati, due sono stati approvati per un totale di poco meno di 12.000 euro.

### Amministrazione

Le attività amministrative e gli adempimenti burocratici sono gestite per alcuni dei soci, in particolare per Aise e Ceis, per i quali l'associazione si occupa, in tutto o in parte, di prima nota, contabilizzazione, redazione dei rendiconti. Una funzione di supervisione e confronto è svolta anche per le associazioni l'Altra Città Nel Mondo e per la Fondazione l'Altra Città.

L'associazione si occupa anche delle procedure relative alle richieste del 5 per mille dei soggetti ammessi (La Strada, Ceis, Cooperativa Solidarietà è Crescita, L'Altra Città Nel Mondo, le Querce di Mamre).

Queste attività sono realizzate dal coordinatore dell'associazione e dalla responsabile amministrativa, che utilizzano le consulenze esterne di professionisti e le occasioni di formazione spesso proposte dal Cesvot, per aggiornarsi sui temi amministrativi che riguardano il terzo settore

L'altra Città fornisce infine supporto alla realizzazione dei report sociali della maggior parte dei soci per comunicare il valore dell'impegno di ognuno di essi nella comunità.

## **Beneficiari**

I beneficiari delle attività dell'associazione costituiscono la seconda categoria di stakeholder; sono persone seguite in percorsi di orientamento individuale, percorsi non strutturati e continuativi, ma personalizzati e attivati in particolari situazioni (richieste da parte dei servizi sociali, dai soci, da famiglie che chiedono aiuto). Nel biennio oggetto del presente bilancio sociale sono aumentate le richieste da parte di giovani e disoccupati di interventi di orientamento volti all'accompagnamento al lavoro e tra questi molti migranti ospiti dei centri di accoglienza.

Le persone che quotidianamente volontari, dipendenti e collaboratori dell'associazione incontrano, appartengono a sfere sociali e di bisogni molto differenti tra loro, dai bisogni legati alle fragilità a quelli legati alla dimensione progettuale e di futuro, all'acquisizione di competenze per il lavoro e per la partecipazione alla dimensione di cittadinanza.

Sono beneficiari delle attività dell'Altra Città anche gli utenti dei percorsi di formazione professionale.

Le **attività di formazione** che l'associazione eroga in quanto agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana, si dividono in due principali tipologie: la formazione finanziata con risorse pubbliche, in particolare con il Fondo Sociale Europeo; la formazione finanziata direttamente dai beneficiari, anche tramite voucher formativi che essi stessi chiedono alla Regione. Una terza area di corsi riguarda corsi realizzati al di fuori del sistema della formazione professionale.

La Fondazione l'Altra Città provvede con un fondo specifico, a sostenere la formazione professionale di volontari e dipendenti delle associazioni socie (nel 2015-16 ciò è avvenuto per

quattro partecipanti ai corsi di Tecnico dell'animazione socio-educativa) che intendano frequentare corsi realizzati dall'Altra Città.

Nell'anno 2015-2016 sono stati progettati 11 percorsi formativi a valere su bandi del FSE e 6 progetti di formazione per qualifiche professionali riconosciute dalla Regione Toscana.

Sono stati presentati anche due successivi progetti di orientamento rivolti al target dei Neet, giovani che non studiano, non lavorano e sono impegnati in attività di formazione. Si tratta di un target importante che riguarda il tema del disorientamento e dello scoraggiamento nei giovani, a causa del quale un numero rilevante di loro rinuncia a costruirsi una propria progettualità di vita o lo ritarda sensibilmente. I due progetti sono stati finanziati dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Le attività formative e di orientamento realizzate sono state cinque:

- due successivi corsi per rilasciare al qualifica professionale di animatore di comunità, finanziati dai partecipanti (attività riconosciuta);
- un'attività di orientamento individuale e di gruppo rivolta a giovani Neet (No Neet 1 e No Neet 2) finanziata dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze;
- un'attività, sempre rivolta al target dei Neet, di formazione, orientamento e mentoring per lo sviluppo di competenze imprenditoriali e per l'autoimpiego (progetto Like) finanziata dal Fondo Sociale Europeo;
- un'attività di formazione sulle competenze linguistiche di utenti stranieri finanziata dal Ministero dell'Interno (Fondo FEI).

I corsi nel loro complesso sono stati seguiti da 177 utenti. I corsi di qualifica sono stati completati da tutti i 24 utenti iscritti (di cui 4 appartenenti alle compagini sociali dell'Altra Città) così come il progetto Like (tutti e 8 gli utenti della prima edizione hanno completato le attività); il progetto L2 Network, rivolto a stranieri e migranti, ha accompagnato alla conclusione 58 persone su 96 iscritti. Il livello di soddisfazione delle attività formative nel biennio è stato in media di poco inferiore al 90%.

Nell'anno 2015-2016 è proseguito il lavoro con avviato con il progetto "Verso l'autonomia" del Ceis con il target dei giovani Neet per il quale l'Altra Città sviluppa percorsi di orientamento e accompagnamento alle scelte future di lavoro, di istruzione e di formazione professionale.

I progetti "No Neet 1" e "No Neet 2" realizzati insieme all'associazione Pratika di Arezzo e finanziati dalla Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze hanno permesso di incontrare (al 31 dicembre 2016) 63 giovani del territorio e avviarli a prospettive di studio, lavoro o impegno sociale. I percorsi, individuali o di gruppo, hanno impegnato gli operatori in complessivi 197 incontri.

Annualmente vengono condotte analisi specifiche per comprendere, a distanza di tempo, l'efficacia della formazione offerta in termini di capacità di sviluppare competenze utili all'inserimento lavorativo. Nel 2015 l'analisi di placement è stata sviluppata sui corsi Jobs, Europrogettista e Animatore. Con riferimento al progetto Jobs, rivolto a Neet, oltre il 50% dei partecipanti ha un'occupazione stabile e per loro è risultato decisivo lo stage. Per europrogettisti e animatori la stabilità lavorativa riguarda i due terzi dei partecipanti a un anno dalla conclusione che sale alla quasi totalità nella rilevazione a due anni dalla fine del corso. Anche per questi partecipanti lo stage, insieme alle competenze trasversali, sono stati gli elementi decisivi per l'inserimento lavorativo.

## **Volontari, dipendenti e collaboratori**

La terza categoria di stakeholder è rappresentata da coloro che sono impegnati nei servizi, in particolare volontari, dipendenti e collaboratori.

Con i **volontari** si instaura un rapporto individualizzato basato sulle competenze, le motivazioni e le aspettative. Essi costituiscono una risorsa estremamente importante, impiegata nell'erogazione dei diversi servizi (accoglienza, realizzazione di eventi, rappresentanza nei tavoli istituzionali). A loro sono dedicati percorsi formativi e azioni di coinvolgimento e animazione.

I **dipendenti** e i **collaboratori** sono fondamentali per l'efficacia e la qualità dei servizi. Con essi si condividono metodologie, approcci, percorsi di crescita personale e valorizzazione delle competenze. Sono previsti momenti di coinvolgimento e di pianificazione delle attività, oltre ad azioni formative e di tutoraggio individuali. Molti di loro sono coinvolti nelle attività di volontariato.

L'Altra Città opera attraverso l'impegno di 2 dipendenti, 3 collaboratori e 5 volontari. Dipendenti e collaboratori provengono da percorsi di volontariato o di progetti sociali. L'età media si aggira intorno ai 37 anni, i titoli di studio sono lauree relative ad aree economico-sociali e della formazione. Quattro collaboratori sui cinque presenti sono anche volontari nelle associazioni socie, a testimoniare il livello di coinvolgimento interno.

I volontari presenti, provengono da altre esperienze di volontariato o sono "prestati" dai soci per gestire attività comuni. L'età media è di poco meno di 40 anni.

Per dipendenti e collaboratori viene predisposto un piano annuale di formazione, approvato dal Consiglio e inserito nel piano di miglioramento per la certificazione della qualità dei servizi. Il piano nasce da un confronto interno cui partecipano collaboratori e dipendenti, che evidenziano i fabbisogni formative e le opportunità di aggiornamento.

Nel complesso lo staff dell'agenzia ha partecipato a 142 ore di formazione, in genere di breve durata. Laddove possibile il personale ha partecipato ad iniziative di soggetti istituzionali (come ad esempio la Regione Toscana o il Cescvot). Di rilievo le ore dedicate alla formazione per lo sviluppo di competenze legate alla comunicazione e quelle legate all'uso di strumenti di orientamento (ICF e riconoscimento delle competenze nel volontariato).

Per l'anno 2016 il piano di formazione è stato il seguente:

<b>CONTENUTI</b>	<b>SCOPO (OBIETTIVI)</b>	<b>PERSONALE INTERESSATO</b>
Processi del Sistema Gestione per la Qualità	Acquisire competenze e consapevolezza per la gestione del SGQ.	Andrea Caldelli, Anna Lisa Fumi, Fabio Corti, Erika Marioni
Strategie e strumenti di comunicazione online/a distanza	Migliorare e sviluppare nuove competenze tecniche professionali	Andrea Caldelli, Anna Lisa Fumi, Erika Marioni
Gestione e rendicontazione dei progetti FSE nella nuova programmazione	Migliorare i processi di gestione	Andrea Caldelli, Fabio Corti, Erika Marioni
Raccolta fondi per il volontariato	Migliorare e sviluppare nuove competenze tecniche professionali	Andrea Caldelli
Social media per il volontariato	Migliorare e sviluppare nuove competenze tecniche professionali	Fabio Corti, Erika Marioni, Andrea Caldelli
Antincendio	Soddisfare la normativa obbligatoria per acquisire e sensibilizzare a comportamenti sicuri	Andrea Caldelli, Erika Marioni, Anna Lisa Fumi
Libera il tuo talento formazione e lavoro: l'Europa che ci piace	Conoscere la nuova programmazione regionale e le logiche di sviluppo dei progetti per i giovani	Andrea Caldelli
Scuola di Economia Civile	Sviluppare nuove competenze di analisi dei contesti	Andrea Caldelli
RICOV: promuovere il riconoscimento delle competenze dei volontari	Strumenti per il riconoscimento delle competenze sviluppate in ambito di volontariato	Erika Marioni
Introduzione alla classificazione del funzionamento ICF in ambito di disabilità e salute	Conoscere le caratteristiche dell'approccio ICF	Erika Marioni, Anna Lisa Fumi, Fabio Corti, Andrea Caldelli

<b>CONTENUTI</b>	<b>SCOPO (OBIETTIVI)</b>	<b>PERSONALE INTERESSATO</b>
Strumenti operativi per la classificazione del funzionamento ICF in ambito di disabilità e salute	Sviluppare la capacità di applicare la classificazione del funzionamento ICF. Sviluppare la capacità di costruire o adottare le valutazioni ICF e applicare la metodologia dell'ICF per facilitare gli inserimenti lavorativi	Erika Marioni

I nuovi volontari e collaboratori sono accolti nell'associazione dal direttore che presenta le attività dell'associazione e dei soci ed eventualmente, nel caso dei collaboratori, valuta a partire dal loro curriculum vitae e dalle attitudini, il ruolo da occupare. Il bilancio sociale rappresenta un utile strumento di conoscenza per un primo approccio all'associazione.

Dei nuovi ingressi lavorativi si occupa poi la responsabile dell'agenzia che ha le funzioni di accoglienza, coordinamento della struttura, amministrazione e segreteria; ne segue il lavoro quotidiano affidato dal direttore e l'inserimento nelle attività e nelle procedure di lavoro.

Nel biennio 2015-2016 si sono avuti due nuovi ingressi di collaboratori nell'associazione.

Dipendenti e collaboratori sono costantemente coinvolti attraverso le riunioni di direzione con cadenza mensile, nelle scelte sulle strategie dell'agenzia formativa in termini di progettazione, formazione, orientamento e gestione delle partnership. Vengono valutate insieme le opportunità offerte dai bandi in uscita che costituiscono la fonte principale di acquisizione delle risorse e viene definita l'organizzazione delle attività.

Dipendenti e collaboratori sono spesso invitati anche nelle riunioni collegiali e nelle assemblee che coinvolgono tutti i soci e i volontari e nelle occasioni di animazione come ad esempio, la festa per i 20 anni di attività dell'Altra Città (luglio 2016).

## **Il sistema dell'istruzione e della formazione professionale**

La quarta categoria di stakeholder è rappresentata dalle organizzazioni attive nel **sistema dell'istruzione e della formazione professionale**. L'associazione è agenzia formativa e organizza corsi di formazione e attività di orientamento nelle scuole con l'obiettivo di incrementare le competenze delle persone e offrire percorsi di *empowerment* che rafforzino la loro capacità di scegliere, di essere cittadini consapevoli oltre che persone competenti nel mondo del lavoro. L'impegno nell'istruzione e nella formazione non ha solo un carattere professionale, garantito dalla qualità del lavoro dei dipendenti e dei collaboratori, ma un intento di natura sociale: contribuire allo sviluppo della comunità.

All'interno di questa categoria si trovano, in primo luogo, le istituzioni scolastiche di ogni livello, dalle scuole primarie alle università, in quanto ambienti privilegiati per offrire a ragazzi, docenti ed educatori strumenti di *empowerment*, nonché per la diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato e la promozione della cooperazione sociale. Una collaborazione costante è con le **agenzie formative**, con cui si condividono le attività di erogazione di servizi formativi, la co-progettazione e la realizzazione di corsi, lo sviluppo delle collane editoriali sui temi sociali, della formazione, dell'orientamento e dei diritti civili.

Le attività principali svolte dall'associazione che hanno avuto un impatto sul sistema dell'istruzione hanno riguardato, nel biennio 2015-2016 sono state le seguenti:

- ▶ erogazione di servizi di orientamento nelle scuole;
- ▶ progettazione di attività di formazione o di altre attività per conto delle scuole;
- ▶ erogazione di servizi di formazione rivolti al personale docente.

Con riferimento ai **servizi di orientamento**, sono state condotte attività presso due istituzioni scolastiche, il Polo Bianciardi di Grosseto e l'Istituto Comprensivo 6 di Grosseto, in particolare:

- n. 2 percorsi di orientamento nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro per l'IIS Bianciardi per gli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016;
- n. 1 percorso di orientamento per studenti a rischio dispersione scolastica IC6 Grosseto per l'anno scolastico 2015-2016.

Le micro-proiezioni di tali attività sono state presentate e discusse e approvate insieme alle istituzioni scolastiche.

I percorsi di orientamento presso il Polo Bianciardi sono condotti con modalità narrative connesse allo sviluppo di competenze trasversali e auto-orientative; nei due anni sono state coinvolte complessivamente 41 classi, dalla III alla V con incontri di 4 ore realizzati presso l'agenzia formativa.

Il percorso per gli alunni a rischio dispersione ha riguardato 11 allievi delle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'IC6 di Grosseto.

La **formazione dei docenti** rappresenta una delle caratterizzazioni dell'agenzia formativa dell'Altra Città, in parte eredità della missione dell'AISE. Nel biennio 2015-2016 sono stati organizzati 4 corsi di formazione rivolti ai docenti:

- corso di formazione rivolto ai docenti dell'IC Monte Argentario sulla "Didattica inclusiva con le nuove tecnologie";
- corso di formazione rivolto ai docenti dell'IC Monte Argentario su "RAV e valutazione";
- corso di formazione sull'alternanza scuola lavoro presso IIS Bianciardi;
- corso di formazione rivolto ai docenti dell'ISIS Ricasoli di Siena su "Insegnare per competenze".

Le attività sono state svolte da docenti senior interni all'associazione e da docenti individuati dall'agenzia e certificati dal sistema di qualità interna, con curricula qualificati e lunga esperienza sui temi.

Le scuole si rivolgono spesso all'Altra Città anche per la partecipazione a bandi ministeriali, PON e POR FSE, Erasmus+ oppure per il reperimento di personale specializzato sui diversi temi e che fa riferimento alle figure professionali interne ed esterne dell'associazione. Queste attività non producono, necessariamente, progetti e proventi per l'associazione ma rappresentano un contributo per il sistema dell'istruzione.

Analogamente al sistema dell'istruzione, anche quello della formazione professionale collabora con l'associazione su più livelli; promozione delle attività formative di altre agenzie formative, soprattutto con riferimento ai target vulnerabili; creazione di reti di sostegno per progetti attraverso la mobilitazione dei soci dell'Altra Città in relazione ai temi e alle persone che i soci dell'Altra Città seguono; individuazione di personale, docenti e altre figure, in supporto alla realizzazione delle attività.

## La comunità

La quinta categoria di stakeholder è la **comunità locale**, una categoria estesa di portatori di interesse composta da organizzazioni pubbliche, sociali, economiche e dai cittadini. Nel rapporto con la comunità locale si realizza il legame con il territorio attraverso attività di promozione della cultura del volontariato, di animazione socio-culturale, di confronto e dialogo istituzionale e informale.

Nella comunità locale si collocano le organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore. Gli **Enti Pubblici** sono istituzioni come i Comuni del territorio, la Provincia e la Regione, con cui l'associazione collabora. Ad essi si aggiungono i soggetti titolari delle politiche sociali e sanitarie del territorio (COeSO Sds in particolare). I rapporti istaurati con gli Enti Locali riguardano principalmente la promozione del territorio e della cittadinanza attraverso la gestione di servizi di interesse pubblico e servizi di natura socio-culturale ed educativa. A questo aspetto si aggiunge la

formazione professionale e la promozione del lavoro, attraverso la creazione di posti di lavoro e l'aumento dell'occupabilità dei giovani e dei soggetti svantaggiati, attraverso stage, tirocini e borse lavoro.

L'associazione ha sviluppato collaborazioni con altre **organizzazioni del terzo settore**, in particolare con le associazioni di volontariato e di promozione sociale che condividono finalità, obiettivi e, in generale, l'affermazione della cultura della solidarietà. L'Altra Città e i suoi soci collaborano attivamente con il Cesvot riferimento centrale per il volontariato in Toscana.

I rapporti con i **soggetti economici** del territorio sono finalizzati alla promozione del lavoro e allo sviluppo di competenze professionali e sociali delle persone. Banca Tema, CNA servizi, associazioni industriali, associazioni di cooperative, sono da tempo abituali partner di sviluppo di progetti formativi e di cittadinanza e sviluppo di idee.

#### Presenza in organismi del terzo settore

I soci dell'Altra Città sono da sempre molto attivi nel dare il proprio contributo alla delegazione provinciale del Cesvot e alle attività e regionali e nazionali che dal Cesvot sono sviluppate. Nel direttivo della delegazione provinciale sono presenti quattro rappresentanti dell'Altra Città (delegati di AISE, Querce di Mamre, Ceis e Agape) e partecipano ai gruppi interni di lavoro che attuano le strategie di sviluppo del volontariato locale come ad esempio il gruppo che si occupa della formazione dei volontari e quello che sviluppa la progettazione per le associazioni di volontariato.

Nel 2015-2016 si sono tenuti 12 direttivi di delegazione e altrettanti incontri dell'Ufficio di Presidenza finalizzati alla realizzazione di attività di animazione per il volontariato del territorio, di presentazione degli strumenti di sostegno.

La presidenza della delegazione di Grosseto è fino ad aprile 2016 è stata affidata al rappresentante dell'associazione AISE che, da maggio è parte dell'Ufficio di presidenza.

#### Organizzazione eventi

Con riferimento alla realizzazione di eventi nel biennio l'associazione ha offerto il suo contributo in diverse occasioni.

Si segnalano in particolare tre iniziative:

1. la partecipazione come partner al progetto teatrale "No Bulls No Friends" per la prevenzione del bullismo realizzato presso il Polo Bianciardi dall'associazione Accademia Amiata Mutamenti;
2. la partecipazione alla conferenza "Costruire Storie con i nostri ragazzi" rivolta a insegnanti, genitori, dirigenti scolastici;
3. l'organizzazione del convegno biennale "Le storie siamo noi" tenutosi, nella sua quinta edizione, a Firenze sul tema dell'orientamento narrativo

Nel 2016 l'associazione ha organizzato la festa per i suoi venti anni di attività, cui hanno partecipato volontari presenti e passati, dipendenti e collaboratori, utenti dei diversi servizi e numerosi rappresentanti di organizzazioni con cui l'associazione negli ha collaborato.

#### Pubblicazioni e biblioteca

Nel biennio 2015-2016 sono state realizzate tre nuove pubblicazioni da parte del settore ricerca e sviluppo:

- "Una città aperta al vento e ai forestieri";
- "Il compito di rieducare. Quarant'anni di pedagogia penitenziaria";
- "Quelli che non... Percorsi di crescita personale e professionale per giovani Neet".

Complessivamente il numero totale di pubblicazioni delle tre collane è 50.

La biblioteca dell'associazione è messa a disposizione di volontari, utenti e beneficiari dei servizi, collaboratori, docenti, studenti delle scuole. Sono 1503 i volumi disponibili della biblioteca cui si aggiungono diverse centinaia di volumi di interesse specifico sui temi dell'associazione (disagio, formazione, didattica ecc...).

## Cosa fa una città competente?

Una città competente **ascolta e racconta**: ha bisogno di passare molto tempo a raccontare, per questo ha bisogno di spazi pubblici e tempi condivisi in cui ritrovarsi e parlare. Una siffatta città è governata da persone che ascoltano e raccontano, con serietà e allegria (con la consapevolezza di compiere un'azione seria, con la gioia di farla naturalmente, senza sforzo).

Una città competente promuove la cultura come strumento educativo che innesca un processo di incremento della capacità di controllo e della percezione di potere dei cittadini sulla propria vita e sulle proprie scelte.

Una città competente sa che per ascoltare e raccontare occorrono luoghi pubblici sgombri da ogni pregiudizio, capaci di stimolare l'ascolto e il racconto.

Una città competente **orienta**: sa che l'assistenza crea sempre dipendenza, non sradica le cause del disagio, non cambia lo stato delle cose. Assistere significa anche, purtroppo, confermare il proprio ruolo di superiorità rispetto agli assistiti. Occorre orientare i cittadini, educare alla scelta, incrementare il controllo che i cittadini hanno sul proprio futuro e sulle proprie scelte.

Una città competente **include**: una città che ascolta è una città che impara dalla propria stessa esperienza il valore dell'ascolto e del dialogo come primo, fondamentale, strumento di accoglienza, di inclusione e di accesso.